



REGOLAMENTO DIDATTICO

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE APPLICATE

CLASSE L-14

Art. 1 **Oggetto**

Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di studio in **Scienze Giuridiche Applicate** in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Macerata, al Regolamento Didattico di Ateneo nonché alle altre norme regolamentari vigenti.

Art. 2 **Requisiti di accesso**

Può accedere al corso di laurea in Scienze Giuridiche Applicate chi è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Sono richieste una solida preparazione di base, tale da favorire un più agevole accostamento ai contenuti e ai lessici peculiari dei saperi disciplinari interessati, buone capacità di espressione linguistica, nonché di analisi e sintesi di testi di medio-alta complessità. La verifica di tale preparazione è data per acquisita, se lo studente è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di equipollente titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, purché la votazione sia pari o superiore a 70/100 o equivalente.

Nel caso in cui lo studente non si trovi nella condizione sopra descritta, sarà tenuto a svolgere un'attività orientativa di ingresso soggetta a valutazione, le cui date saranno fissate con anticipo e saranno consultabili nel sito del Dipartimento. Se l'esito di tale valutazione non sarà positivo, lo studente sarà tenuto a soddisfare gli obblighi formativi entro il primo anno di corso, attenendosi alle indicazioni stabilite dal corso di studi che prevederà, di conseguenza, coerenti attività di sostegno. Nel caso in cui lo studente non svolga l'attività prevista e fino a quando non avrà soddisfatto gli obblighi formativi assegnati, non potrà sostenere esami a partire dall'anno accademico successivo a quello di immatricolazione.

Art. 3 **Articolazione modalità di insegnamento**

Le attività didattiche del corso di laurea sono articolate in due periodi di insegnamento ("semestri"), stabiliti dal calendario didattico, unitamente alle prove di esame.

La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due periodi annuali è bilanciata, di norma, su crediti da assegnare (possibilmente 30 a semestre), in modo tale che gli studenti siano messi in grado, nei tempi previsti, di frequentare e sostenere gli esami di tutti gli insegnamenti nei due semestri.

Per tutti gli insegnamenti è prevista la didattica frontale.

Il Consiglio di Classe delibera per ogni anno accademico l'attivazione dei corsi anche in modalità e-learning ai sensi dell'art. 23 del vigente Regolamento didattico di Ateneo, riservati quindi agli studenti iscritti alla didattica a distanza.

Art. 4



Disposizioni sulla coerenza tra crediti assegnati alle attività formative e specifici obiettivi del corso

Il Consiglio di Classe valuta la coerenza tra crediti assegnati alle attività formative e specifici obiettivi del corso, previo parere della Commissione paritetica docenti-studenti.

Art. 5 Piano di studio

L'elenco degli insegnamenti offerti agli studenti (con l'indicazione dei crediti, dei settori scientifico disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, dei semestri, nonché delle altre attività formative del corso di studio) è specificato nella descrizione del percorso formativo (piano degli studi) di cui all'allegato A, suscettibile di variazioni annuali, derivanti da modifiche apportate dal Corso di studio in sede di programmazione didattica.

All'inizio di ogni anno accademico gli studenti regolarmente iscritti al corso di studio compilano online il proprio piano carriera, agendo nel rispetto del piano di studi e di quanto previsto dalla guida alle procedure amministrative della carriera dello studente.

Il piano di studio prevede anche, l'acquisizione dei crediti alle voci: a) a scelta dello studente, b) ulteriori conoscenze linguistiche, c) conoscenza lingua straniera, d) abilità informatiche, e) tirocini.

A scelta dello studente (12 cfu)

La scelta dello studente è disciplinata dal successivo art. 8, cui si rinvia.

Ulteriori conoscenze linguistiche (3 CFU) e conoscenza lingua straniera (3 CFU)

I CFU previsti possono essere acquisiti tramite prove idoneative o frequenza di corsi di lingue universitari ed extrauniversitari (pubblici e privati).

Annualmente sono predisposti Corsi di lingua inglese per la preparazione alle prove idoneative. Gli studenti in possesso di buone conoscenze linguistiche possono accedere direttamente alle prove.

Gli studenti che intendono conseguire i 3 CFU previsti dal piano degli studi alla voce "Ulteriori conoscenze linguistiche" e i 3 CFU per "Conoscenza lingua straniera" in una lingua diversa dall'inglese (francese, spagnolo, tedesco) possono frequentare i corsi organizzati dal Centro linguistico di Ateneo (CLA) a Macerata per il livello A2, secondo calendari reperibili nel sito del CLA presso le altre strutture didattiche suindicate. Il conseguimento dei CFU potrà avvenire esclusivamente attraverso il superamento della prova. Il CLA trasmette d'ufficio i risultati delle singole prove idoneative alla Segreteria Studenti, che provvede alla registrazione dei crediti nella carriera dello studente.

Gli studenti che hanno frequentato corsi di lingue universitari ed extrauniversitari (pubblici e privati) dovranno, per l'acquisizione dei crediti, inoltrare la richiesta alla Segreteria studenti corredata dai titoli in originale o in copia accompagnata da autocertificazione a norma di legge e sottoporre il titolo alle valutazioni del Consiglio di Classe.

Abilità informatiche, tirocini (5 CFU)

- Abilità informatiche

I crediti relativi alle "Abilità informatiche" potranno essere acquisiti mediante presentazione agli uffici della Segreteria studenti della certificazione attestante il conseguimento della Patente europea del computer (ECDL).

Gli studenti che fossero in possesso di titoli informatici diversi dall'ECDL potranno inoltrare la richiesta di riconoscimento crediti alla Segreteria studenti corredata dai titoli in originale o in copia accompagnata da autocertificazione a norma di legge. La valutazione sarà effettuata dal Consiglio di classe.

- Tirocini



Le modalità di svolgimento e le caratteristiche del tirocinio sono disciplinate dall'allegato B del presente Regolamento, cui si rinvia.

Art. 6

Immatricolazione studenti con abbreviazione di carriera

Art. 6.a. – Immatricolazione studenti con abbreviazione di carriera, decaduti e rinunciatari

La carriera degli studenti già in possesso di laurea conseguita presso questo od altro Ateneo italiano o straniero sarà oggetto di specifica valutazione da parte del Consiglio di classe, previa presentazione di apposita domanda di immatricolazione con abbreviazione di carriera. Eventuali integrazioni di esami (per un peso pari o superiore ai 3 CFU) dovranno essere sostenute, concordandone le modalità con il docente di riferimento. In tal caso lo studente sarà valutato specificamente con apposita votazione, della quale si terrà conto ai fini del calcolo della media ponderata. Verranno anche riconosciuti i crediti già acquisiti per le attività formative a scelta dello studente e quelli riservati alle abilità linguistiche e informatiche ed ai tirocini. Eventuali crediti in esubero non potranno essere utilizzati.

La carriera di studenti dichiarati decaduti o cessata per rinuncia, presso questo od altro Ateneo italiano o straniero, sarà oggetto di specifica valutazione da parte del Consiglio di classe, previa presentazione di apposita domanda di immatricolazione come studente decaduto o rinunciataro.

Art. 6.b. – Immatricolazione studenti per trasferimento/passaggio di corso

In caso di trasferimento da altro Ateneo o di passaggio di corso all'interno di questo Ateneo, agli studenti vengono riconosciuti i crediti già acquisiti nelle materie comprese nel Corso di studio. Eventuali integrazioni di esami (per un peso pari o superiore ai 3 CFU) dovranno essere sostenute, concordandone le modalità con il docente di riferimento. In tal caso lo studente sarà valutato specificamente con apposita votazione, della quale si terrà conto ai fini del calcolo della media ponderata. Verranno anche riconosciuti i crediti già acquisiti per le attività formative a scelta dello studente e quelli riservati alle abilità linguistiche e informatiche ed ai tirocini. Eventuali crediti in esubero non potranno essere utilizzati.

Art. 7

Frequenza e propedeuticità

La frequenza delle lezioni non è obbligatoria.

Tuttavia possono essere previste prove d'esame scritte o orali (anche relative a parti di programma) riservate ai frequentanti.

Per quanto concerne gli studenti non frequentanti, i docenti indicheranno le modalità per conseguire un corrispondente carico di studio integrativo.

Non sono definite propedeuticità vincolanti; tuttavia si ritiene di estrema importanza che gli studenti sostengano gli esami di Diritto Privato e di Diritto Costituzionale prima di affrontare gli insegnamenti del secondo anno.

Art. 8

Valutazione coerenza esami a scelta con obiettivo del corso

L'ordinamento didattico del corso di laurea in Scienze giuridiche applicate lascia alla libera scelta dello studente l'acquisizione di una parte dei crediti.

Queste attività possono consistere:



1) nella partecipazione a seminari o altre attività, approvati dal Consiglio del corso di laurea;
2) nel superamento di esami relativi ad insegnamenti o altre attività formative offerte all'interno del Corso di studio o presso altri Corsi di laurea dell'Ateneo. In tale ultimo caso lo studente è tenuto a depositare presso la Segreteria studenti domanda motivata in carta semplice con indicazione dell'attività formativa a scelta e relativo programma.

Sulla domanda delibera il Consiglio di Classe o apposita commissione nominata dal Consiglio medesimo, che valuta la corrispondenza con gli obiettivi formativi del corso di studi dell'attività formativa scelta ed accerta che la medesima non sia già stata sostenuta in un precedente percorso di studi.

L'esame a scelta non partecipa alla determinazione della media finale e non può essere materia di esame di laurea.

La disciplina delle attività di didattica seminariale ed integrativa è contenuta nell'art. 9 del presente regolamento.

Art. 9

Seminari e attività didattica integrativa

La modulazione massima dell'impegno didattico per ogni singolo seminario non può superare i 3 CFU, né possono essere attribuiti più di 3 CFU in relazione all'attività seminariale per ogni singolo insegnamento e per ogni singolo docente.

Le attività formative in questione possono essere organizzate – anche su iniziativa degli stessi studenti – dai docenti titolari di insegnamenti dei diversi corsi di laurea del Dipartimento. E' anche ammessa la possibilità di svolgere seminari interdisciplinari coordinati da più docenti.

La proposta di seminari va presentata, insieme al progetto sull'articolazione degli stessi, al primo Consiglio di Classe utile che precede l'avvio delle lezioni del semestre di riferimento.

Ogni seminario con il quale si intenda attribuire crediti "a scelta dello studente" deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di classe di appartenenza, il quale verifica:

- a. il programma del seminario;
- b. la proporzione tra l'impegno didattico complessivamente richiesto allo studente e i crediti previsti;
- c. la rispondenza dei singoli seminari ai criteri ed alle regole stabilite dal Dipartimento.

Le modalità di svolgimento del seminario, nonché quelle di svolgimento delle prove finali di verifica ai fini del conseguimento dei crediti, sono lasciate alla discrezionalità del docente. Ogni seminario deve, tuttavia, assicurare lo svolgimento di attività didattica frontale in proporzione all'impegno didattico complessivo, tenendo conto dei criteri stabiliti dal Dipartimento per i corsi ordinari (5 ore di didattica frontale per ogni credito).

Il docente proponente deve essere presente durante lo svolgimento del seminario e sarà sua cura redigere un elenco con i nominativi dei partecipanti che hanno diritto al/ai CFU previsto/i.

Al termine dell'attività è prevista una prova finale di verifica. Investita delle prove finali di verifica è la stessa commissione prevista per gli esami di merito del corso o dei corsi a cui afferisce il seminario.

Art. 10

Valutazione della qualità delle attività svolte

Il metodo di accertamento della qualità dell'offerta didattica risulta: a) dal Rapporto di riesame annuale, elaborato dal Gruppo di riesame del Corso di studio e sottoposto all'approvazione del Consiglio di classe e, successivamente, del Consiglio di Dipartimento; b) dal Rapporto di riesame ciclico, elaborato dal medesimo Gruppo di riesame del Corso di studio e parimenti sottoposto all'approvazione del Consiglio di classe e, successivamente, del Consiglio di Dipartimento.

Parallelamente al Gruppo di riesame del Corso di studio, del quale possono fare parte, oltre al Presidente e ad altri docenti della Classe, un rappresentante degli studenti del Corso di studio e un componente del personale tecnico-amministrativo in funzione di segretario del Corso di studio, il



Consiglio di classe nomina un Responsabile dell'Assicurazione Qualità di Corso di studio nella persona di un docente della Classe (coadiuvato da almeno un'unità di personale tecnico-amministrativo) che svolge le seguenti funzioni:

- promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di Assicurazione Qualità all'interno del Corso di studio;
- collabora alla compilazione della Scheda Unica Annuale del Corso di studio (SUA-CdS);
- collabora, come membro del Gruppo di riesame, alla stesura dei Rapporti Annuale e Ciclici di Riesame del Corso di studio;
- promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- monitora, in collaborazione con il Responsabile dell'Assicurazione Qualità di Dipartimento, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto, inclusi quelli erogati in modalità centralizzata;
- informa tempestivamente il Presidente della Classe di qualunque problema riguardante il corretto svolgimento delle attività didattiche, anche in base alle segnalazioni degli studenti.

Per quanto concerne il grado di soddisfazione degli utenti del Corso di studio, l'Ateneo provvede alla somministrazione di questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati sulle attività didattiche, con particolare riguardo alla validità della preparazione acquisita, all'efficacia dell'azione dei docenti, alla dotazione di attrezzature, al grado di fruibilità di strutture e laboratori, all'efficienza del sistema organizzativo e dei servizi. Tale forma di valutazione della qualità è svolta per la totalità degli insegnamenti attivati nel Corso di studio.

I dati raccolti dall'Ateneo sono oggetto di analisi periodiche da parte del gruppo AQ, del Gruppo di riesame e del Consiglio di corso di studio al fine di individuare azioni correttive e di migliorare la qualità dei servizi.

Art. 11

Procedura di rilascio di doppi titoli

La procedura relativa al rilascio dei doppi titoli è disciplinata, di volta in volta, sulla base degli accordi intrapresi con i rispettivi atenei partner.

Art. 12

Procedure di attribuzione dei compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e tutorato

L'attribuzione dei compiti didattici viene definita nell'ambito della programmazione didattica del corso di studio, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

Il ricevimento degli studenti da parte dei docenti e dei ricercatori ha luogo secondo gli orari consultabili nelle rispettive pagine web dei docenti.

Il Dipartimento promuove, organizza e sottopone a verifica le attività di tutorato. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi; è anche previsto il ricorso ad iniziative adeguate alle necessità e alle attitudini dei singoli.

Il Dipartimento, all'inizio di ogni anno accademico, affida ai docenti e ai ricercatori, afferenti al corso di studio, una frazione degli studenti che possono liberamente accedere al servizio di tutorato. Il docente tutor riceve gli studenti affidati nel proprio orario di ricevimento, consultabile sulla pagina web del docente stesso.

Art. 13



Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto

Le prove d'esame possono essere orali, scritte ovvero scritte con successivo colloquio orale.

Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene, di norma, in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della commissione considera giustificate, può essere ugualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame.

Le commissioni d'esame sono nominate dal Consiglio di classe e sono composte da almeno due membri, uno dei quali è il titolare dell'insegnamento, che presiede, e gli altri possono essere docenti, anche a contratto, assistenti, ricercatori, assegnisti o cultori della materia. La commissione, se composta da più di due membri, può articolarsi in più sottocommissioni con funzioni istruttorie.

Il Presidente della commissione d'esame deve verificare personalmente la preparazione di ciascun esaminando ed assicurare che l'esame si svolga nelle migliori condizioni di ordine e correttezza.

Art. 14

Caratteristiche e procedure per lo svolgimento della prova finale

Per ogni anno accademico vengono fissate tre sessioni di Prova finale per il conseguimento della laurea di primo livello.

Almeno 40 giorni prima della seduta di laurea lo studente **che abbia conseguito tutti i crediti previsti nel proprio piano di studio** dovrà presentare presso la segreteria competente la domanda di prenotazione, compilata su un apposito modulo.

Sulla base delle domande di prenotazione il Presidente del corso di studio sorteggia due materie per ciascun candidato. La segreteria informerà tempestivamente il laureando dell'alternativa a disposizione e questi prenderà contatto con il docente relatore prescelto, per concordare il tema sul quale verterà la discussione in sede d'esame di laurea. Una volta decisa la traccia, sarà cura del docente comunicare via e-mail alla segreteria competente l'argomento concordato entro 7 giorni dall'avvenuta estrazione delle due materie

I temi devono essere tali da consentire una valutazione complessiva del grado di acquisizione delle metodologie e dei contenuti formativi fondamentali del corso.

Trenta giorni prima nei termini previsti e con le modalità uniformemente indicate dal Dipartimento per tutti i corsi di studio, adeguatamente pubblicizzate nel sito web del Dipartimento, il laureando consegna apposita domanda di laurea presso la Segreteria Studenti di Macerata.

La Prova finale consiste in una breve presentazione e discussione con la Commissione sull'argomento assegnato. Non è richiesto un elaborato scritto.

Nel caso in cui il candidato sia impossibilitato a sostenere la prova finale, il tema assegnato rimarrà comunque valido nelle sedute successive.

Il superamento della Prova finale permetterà al candidato di conseguire i crediti previsti dall'ordinamento didattico, con conseguente valutazione nel merito da parte della Commissione ai fini della votazione finale.

Per ciascuna sessione la Commissione esaminatrice, di cui fanno obbligatoriamente parte i docenti titolari degli insegnamenti di riferimento dei temi assegnati a ciascuno studente, è composta di norma – come previsto dal Regolamento didattico di Ateneo – da almeno 5 componenti e viene nominata dal Direttore su proposta del Presidente del Corso di studio che, ove necessario, procederà mediante sorteggio. Nel caso in cui un docente sia impossibilitato a presenziare alla discussione, potrà essere sostituito, previo accordo con il sostituto, comunicato in anticipo alla Direzione del Dipartimento; quest'ultima provvederà a formalizzare la sostituzione del docente con uno di discipline affini, che si incaricherà di discutere il tema assegnato al candidato.



Il docente impossibilitato a presenziare, predispone a beneficio del docente sostituto una breve relazione illustrativa del lavoro svolto dal candidato, comprensiva di una valutazione del lavoro svolto. La valutazione positiva della prova sostenuta da parte della Commissione consentirà allo studente di conseguire i 4 CFU previsti dall'ordinamento didattico. Per la determinazione del voto finale la Commissione dispone di 110 punti. Il voto di laurea sarà determinato sulla base della media ponderata dei voti degli esami sostenuti, determinata dalla Segreteria studenti, e dell'esito dell'esame finale. La Commissione attribuirà due punti ai laureandi che secondo la certificazione rilasciata dalla Segreteria studenti risultino in corso e, in aggiunta, potrà assegnare fino a un massimo di 3 punti a maggioranza e di 5 punti all'unanimità.

Art. 15

Norme transitorie e finali

Il presente regolamento è emanato con decreto rettorale ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul sito web.

Del presente regolamento fanno parte l'allegato A suscettibile di variazioni annuali, derivanti da modifiche apportate al corso di studio e non sottoposto ad approvazione annuale da parte degli organi di governo e di dipartimento e l'allegato B.

Per quanto non indicato nel presente Regolamento, si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo e all'apposito Regolamento per l'amministrazione della carriera degli studenti.



ALLEGATO A

a) Informazioni generali sul corso di studio

Università	Università degli Studi di MACERATA
Classe	L-14 - Scienze dei servizi giuridici
Nome del Corso	Scienze Giuridiche Applicate
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Sede del Corso	Jesi
Eventuale indirizzo internet del Corso di Studio	http://giurisprudenza.unimc.it/
Modalità di svolgimento insegnamenti	convenzionale
Utenza sostenibile	150
Organizzazione didattica	semestrale
Programmazione nazionale degli accessi (art.1 Legge 264/1999)	no
Programmazione locale degli accessi (art.2 Legge 264/1999)	no

Fonte: (scheda SUA CdS informazioni amministrazione)

b) Referenti e strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	Prof. Guido Canavesi
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio della Classe L-14
Struttura di riferimento	Giurisprudenza
Titolo doppio o congiunto	Non sono presenti atenei in convenzione

Fonte: (scheda SUA CdS informazioni amministrazione e informazioni qualità-corso di studio in breve)

c) Obiettivi della formazione

Obiettivi formativi specifici	<p>Il profilo culturale del laureato in Scienze Giuridiche Applicate è caratterizzato da una formazione generale di base (acquisita prevalentemente nei primi due anni di corso) negli studi giuridici, comprensiva anche di conoscenze relative alla storia, alla filosofia e alla sociologia del diritto, nonché al sapere economico e da conoscenze specialistiche differenti (nel terzo anno di corso) in relazione ai quattro indirizzi di studio previsti (Consulente per il lavoro, Consulente per i Trasporti, Operatore Giudiziario e Criminologico, Scienze dell'Amministrazione).</p> <p>In particolare chi sceglie l'indirizzo in Consulente del lavoro andrà a possedere una conoscenza approfondita e specifica delle discipline relative al mercato del lavoro, alle relazioni industriali, ai rapporti individuali e collettivi di lavoro, alla sicurezza sul lavoro e</p>
-------------------------------	--



alla previdenza sociale, nonché capacità di programmazione e gestione dei servizi per il lavoro.

Il Consulente per i Trasporti andrà ad acquisire un sicuro dominio delle discipline giuridiche ed economiche relative al settore dei trasporti marittimi, aerei, terrestri e ferroviari e specifiche conoscenze per lo svolgimento delle funzioni dirette e consulenza nelle attività di logistica delle imprese di autotrasporto merci, nelle attività di conduzione e gestione di società di trasporti, sia pubbliche che private, nelle complesse attività imprenditoriali che si svolgono in aree portuali ed aeroportuali ed in quelle degli spedizionieri e degli operatori multimodali e terminalisti. Il Consulente per i Trasporti risponde alla consapevolezza della presenza di specifiche figure professionali operanti nel mondo dei trasporti, della navigazione e della nautica da diporto, quali: consulenti e pubblici ufficiali autenticatori in qualità di sportelli telematici; consulenti per la circolazione dei mezzi di trasporto; raccomandatari marittimi; mediatori marittimi, agenti aerei, broker assicurativi; spedizionieri marittimi e doganali; operatori terminalisti e di logistica; ship manager. L'operatore Giudiziario e Criminologico risponde ad una duplice esigenza. Da un lato, - per quanto riguarda il profilo giudiziario- si ha presente la formazione di un soggetto inserito, con una solida preparazione culturale e giuridica di base, nell'amministrazione giudiziaria e nelle diverse forze di polizia. Perciò è richiesta una approfondita conoscenza del diritto processuale, e la capacità di utilizzare efficacemente in forma scritta ed orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano. Un'attenzione particolare è rivolta al diritto processuale civile, penale e amministrativo e alla cooperazione giudiziaria internazionale in materia civile e penale. Diversamente, il profilo criminologico risponde essenzialmente alla consapevolezza della presenza di nuove specifiche figure professionali pubbliche e private. Ci si riferisce agli operatori della mediazione nell'ambito della famiglia e dei minori, ai dirigenti delle comunità per minori, e in genere operanti nell'area della marginalità sociale; assistenti e consulenti di studi legali e notari; investigatori privati; operatori nell'ambito di organizzazioni internazionali non governative - ong. Si tratta di professioni per le quali risulta indispensabile sia la conoscenza di precise nozioni giuridiche, sia il possesso di adeguate nozioni di natura sociologica, criminologica, economica, organizzativa e informatica. Scienze dell'Amministrazione si propone di offrire gli strumenti metodologici e contenutistici per operare nelle organizzazioni contemporanee, alla luce delle significative convergenze che stanno interessando, in termini di governance e di accountability, sia le amministrazioni pubbliche che quelle private. Il corso si rivolge quindi a coloro che aspirano da un lato ad acquisire un sicuro dominio dei principali saperi relativi all'organizzazione e all'attività delle organizzazioni pubbliche, dall'altro ad ottenere una padronanza degli strumenti operativi necessari al funzionamento delle stesse amministrazioni sulla base di conoscenze non solo giuridico formali, ma anche di strumenti di analisi di



	<p>approfondimento delle problematiche concrete in un quadro multidisciplinare di competenze storico-giuridiche, tecnico-giuridiche, economiche, manageriali e sociologiche.</p>
<p>Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</p>	<p>Operatore giudiziario, consulente giuridico per i trasporti e per il lavoro funzione in un contesto di lavoro: Il laureato in Scienze Giuridiche Applicate è in grado di svolgere le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- consulente giuridico e Pubblico ufficiale autenticatore;- consulente per la Circolazione dei mezzi di trasporto;- operatori terminalisti e di logistica al trasporto;- funzioni proprie di raccomandazione marittima;- funzioni proprie di mediazione marittima ed agenzia aerea;- spedizionieri;- ausiliari delle imprese di navigazione;- stipulazione di contratti di trasporto;- rappresentanza e consulenza alle imprese di trasporto- supporto nella produzione di testi giuridici - normativi, negoziali, processuali;- soluzione di problemi interpretativi e applicativi del diritto;- redazione dei contratti;- stipula accordi e convenzioni;- stipula di atti;- investigazione privata;- collaborazione all'istruzione di controversie;- gestione delle risorse umane, gestione dei rapporti con fornitori e clienti;- gestione e amministrazione dei rapporti di lavoro;- gestione dei libri paga, prospetti paga, adempimenti fiscali e contributivi;- gestione dei rapporti e adempimenti nei confronti degli uffici INPS, INAIL, Direzione del lavoro, Servizi pubblici per l'impiego;- gestione della cooperazione, prevenzione e risoluzione extragiudiziale delle controversie di lavoro;- gestione delle relazioni collettive e della negoziazione sindacale;- gestione degli adempimenti connessi alla sicurezza del lavoro, alla tutela della salute, alla prevenzione dei rischi nell'ambiente di lavoro. <p>competenze associate alla funzione: Il CdS fornisce una preparazione utilizzabile nei primi anni di impiego tale da consentire al laureato di svolgere un lavoro come dipendente o in regime di libera professione in aziende, enti privati e pubblici. I settori di interesse possono essere quelli dei trasporti e della navigazione, del lavoro, della gestione del personale, delle relazioni industriali, dell'amministrazione aziendale-pubblica, dell'investigazione. Di seguito alcune figure professionali:</p> <ul style="list-style-type: none">- consulente per la circolazione dei mezzi di trasporto



- esperto giuridico e legale nelle imprese di trasporto e della logistica
- ausiliario nelle imprese di navigazione e dei trasporti
- spedizioniere marittimo e doganale
- raccomandatario marittimo
- agente marittimo
- broker assicurativo
- operatore di logistica e terminalista
- investigatore privato
- esperto giuridico e legale in organizzazioni internazionali
- esperto giuridico e legale in imprese private e nella pubblica amministrazione
- impiegato in enti pubblici
- messo notificatore
- consulente del lavoro
- poliziotto.

sbocchi occupazionali:

Il profilo professionale del laureato è quello di un soggetto dotato di conoscenze e di mezzi tali da assicurare ai vari attori, pubblici e privati, un sostegno tecnico-giuridico altamente qualificato, nei settori professionalizzanti del percorso di studio.

Gli ambiti occupazionali specifici riguardano la consulenza giuridica nel settore dei trasporti, della circolazione dei mezzi di trasporto e della navigazione al fine di creare un soggetto in grado di svolgere funzioni dirette e consulenziali alle imprese e società operanti nel mondo dei trasporti ma anche di natura agenziale-commerciale e in qualità di libero professionista. Particolare attenzione è rivolta alle problematiche relative ai rapporti di lavoro ed al ruolo di libero professionista del consulente del lavoro, oltre che alla contrattualistica internazionale. Il settore di riferimento è il manifatturiero, ma l'interesse crescente è verso il terziario, in cui la gestione delle risorse umane svolge un ruolo strategico. Parallelamente si intendono formare sia soggetti in grado di svolgere attività di collaborazione e ausiliaria nell'ambito degli uffici giudiziari nelle giurisdizioni civile, penale e amministrativa e nelle diverse forze di polizia, sia nuove e specifiche figure professionali pubbliche e private quali assistenti, consulenti e ausiliari di studi legali in ambito criminologico, investigatori privati, operatori della mediazione nell'ambito della famiglia e dei minori.

Professionisti delle amministrazioni pubbliche

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati del CdS, curriculum Scienze dell'Amministrazione andranno a:

- possedere conoscenze di metodo e di contenuto culturale, scientifico e professionale per la formazione giuridica, economica, politico-istituzionale, organizzativa e della sicurezza



nel campo delle amministrazioni pubbliche, nazionali ed internazionali, e in quello delle organizzazioni complesse, nonché delle politiche di pari opportunità;

- possedere conoscenze metodologiche e culturali multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle amministrazioni;
- essere in grado di assistere le istituzioni pubbliche, le organizzazioni private d'impresa e di servizi e quelle del terzo settore nelle attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate a promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità;
- possedere capacità atte ad implementare specifiche politiche pubbliche e a concorrere alla gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali.

competenze associate alla funzione:

Il CdS fornisce una preparazione utilizzabile nei primi anni di impiego tale da consentire al laureato di svolgere un lavoro come dipendente o in regime di libera professione in aziende, enti privati e pubblici. I settori di interesse possono essere quelli del lavoro, della gestione del personale, delle relazioni industriali, dell'amministrazione aziendale-pubblica, dell'investigazione. Di seguito alcune figure professionali:

Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali

Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate

Tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze

Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali

sbocchi occupazionali:

Il curriculum in Scienze dell'amministrazione si propone di formare personale specializzato destinato ad operare nei seguenti campi:

- gestione (ivi compresa quella del personale) e controllo delle organizzazioni pubbliche e private, anche sovranazionali;
- attività di pubbliche relazioni e di lobbying a favore e nei confronti di soggetti pubblici e privati;
- attività di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria dello Stato e degli enti territoriali, in riferimento alle esigenze del territorio;
- gestione delle relazioni sindacali, sia da parte del datore di lavoro che dei lavoratori;
- gestione delle risorse umane;



	<p>- pubbliche relazioni, di organizzazioni pubbliche e private; gestione di organizzazioni non profit; - attività di consulenza di enti pubblici (territoriali e non) o di organizzazioni private.</p>
Il corso prepara alle professioni di (codifiche ISTAT)	<ol style="list-style-type: none">1. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)2. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)3. Tecnici dei servizi di sicurezza privati e professioni assimilate - (3.4.5.4.0)4. Tecnici dei servizi giudiziari - (3.4.6.1.0)5. Tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze - (3.4.6.6.1)6. Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali - (3.4.6.6.2)
Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori di Dublino	<p>AREA DELLE DISCIPLINE DEL DIRITTO POSITIVO</p> <p>Conoscenza e comprensione</p> <p>In questa area gli insegnamenti sono diretti all'acquisizione degli elementi di approfondimento della cultura giuridica di base, sia nazionale che europea, funzionale alla comprensione e all'analisi dei principi, delle regole e degli istituti caratterizzanti le diverse branche del diritto positivo. Si tratta di un patrimonio conoscitivo composito, costruito sui contenuti degli insegnamenti giuridici di impronta più marcatamente sostanzialistica, nonché sui profili teorici ed empirici dei metodi e delle tecniche proprie delle discipline processualistiche.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>



Le discipline di questa area di apprendimento consentono al laureato in Scienze Giuridiche Applicate di raggiungere un livello di preparazione tale da essere in grado di delineare e comprendere la dimensione teorica ed empirica dei fenomeni giuridici, dei processi decisionali che li caratterizzano e di applicare ad essi le conoscenze acquisite. Il laureato deve possedere approfondite capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, rappresentazione e valutazione, tutti requisiti indispensabili per affrontare problemi sia di inquadramento sistematico, sia di traduzione empirica del diritto.

La dimensione applicativa della formazione acquisita viene valutata attraverso laboratori didattici, esercitazioni su simulazioni di fenomeni giuridici complessi, partecipazione a tirocini formativi con affiancamento di un tutor (al quale è richiesta una relazione finale sugli esiti del tirocinio stesso).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DIRITTO AMMINISTRATIVO
DIRITTO COMMERCIALE
DIRITTO COSTITUZIONALE
DIRITTO DEL LAVORO
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
DIRITTO PENALE
DIRITTO PRIVATO
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
DIRITTO PROCESSUALE PENALE
DIRITTO TRIBUTARIO

AREA DELLE DISCIPLINE SPECIALISTICHE

Conoscenza e comprensione

Il laureato avrà conoscenze che permettono di comprendere e gestire la complessità delle relazioni imprese - mercati - mondo del lavoro.

Il laureato in Consulente del lavoro avrà una conoscenza specifica e approfondita nelle discipline relative al mercato del lavoro e delle relazioni industriali, oltre ai rapporti individuali e collettivi di lavoro. Sarà in grado di offrire consulenza e supporto tecnico in relazione alla gestione di adempimenti fiscali, contributivi e dei libri paga, nei rapporti con i servizi pubblici per l'impiego, nelle relazioni collettive e nella negoziazione sindacale, nella gestione delle risorse umane,



nella soluzione a problemi giuridici interpretativi e nella redazione di testi giuridici. Inoltre il laureato in Consulente del lavoro avrà la capacità di programmare e gestire i servizi per il lavoro e dare supporto tecnico per la sicurezza sul lavoro e la previdenza sociale.

Il laureato in Consulente dei trasporti avrà un sicuro dominio delle discipline giuridiche ed economiche in relazione ai trasporti marittimi, aerei, terrestri e ferroviari. Una conoscenza specifica per svolgere attività di consulenza e supporto tecnico nelle attività di logistica, di gestione delle società di trasporti, nelle attività imprenditoriali delle aree portuali ed aeroportuali, degli spedizionieri, degli operatori multimodali e terminalisti. Sarà in grado di fornire consulenza tecnica e supporto nel settore dei trasporti, della navigazione e della nautica da diporto in qualità di pubblici ufficiali autenticatori, mediatori marittimi, agenti aerei, broker assicurativi, spedizionieri marittimi e doganali, operatori terminalisti e di logistica, ship manager.

Il laureato in Operatore giudiziario e criminologico avrà una solida preparazione giuridica e specialistica che consentirà di offrire consulenza e supporto nell'amministrazione giudiziaria, nelle forze di polizia e nelle organizzazioni internazionali non governative - ong. Darà ausilio e collaborazione nella istruzione delle controversie negli uffici giudiziari, negli studi notarili e legali in particolare nell'ambito criminologico, nell'investigazione privata e nella mediazione nell'ambito della famiglia, dei minori e in generale nell'area della marginalità sociale.

Il laureato in Scienze dell'amministrazione avrà una sicura conoscenza metodologica e specialistica per operare nelle amministrazioni pubbliche e private anche a carattere internazionale. Sarà in grado di fornire supporto tecnico nell'interpretazione delle innovazioni organizzative, nella gestione del personale e delle relazioni industriali, darà supporto tecnico ai servizi pubblici e alle pubbliche relazioni e nella gestione di organizzazioni no-profit.

I risultati verranno conseguiti tramite la frequenza a lezioni frontali, laboratori, esercitazioni, verifiche intermedie e verifiche finali, lavori di gruppo, presentazioni da parte degli studenti nell'ambito dei corsi stessi, anche in inglese, analisi di casi giurisprudenziali e di impresa, iniziative seminariali con partecipazione attiva degli studenti attraverso verifiche di apprendimento a fine seminario, ricerche personali da parte degli studenti stessi.



Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze assimilate consentiranno al laureato di individuare e comprendere, in chiave giuridica ed economica, i contratti e le relazioni giuridiche, che nascono nel mondo del lavoro ed in quello dei trasporti, nei mercati reali e finanziari, fra le imprese e l'ambiente in cui operano. Il laureato saprà intervenire attivamente grazie alle conoscenze acquisite nel percorso di studi e all'attività di tirocinio formativo che si svolgerà presso gli enti pubblici e privati in regime di convenzione con l'Università: imprese, tribunale, studi legali, studi di consulenza del lavoro. Tali risultati verranno verificati, oltre che durante le prove di esame, anche grazie ai tirocini, garantiti da tutorato e per i quali si richiede una relazione finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ANALISI E VALUTAZIONI DI IMPRESA
ANALISI ECONOMICA DEI COMPORTAMENTI CRIMINALI
DIRITTO DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA
DIRITTO DELLA CIRCOLAZIONE E DELL'INFORTUNISTICA STRADALE
DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI MARITTIME, AEREAUTICHE E DEI
TRASPORTI TERRESTRI
DIRITTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
DIRITTO DELL'ECONOMIA
DIRITTO DOGANALE
DIRITTO INTERNAZIONALE PENALE
DIRITTO PENALE E DIRITTO PENALE DEL LAVORO
DIRITTO PRIVATO COMPARATO
DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO
DIRITTO SINDACALE
ECONOMIA AZIENDALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
ECONOMIA DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
ECONOMIA POLITICA
GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI E DEI FINANZIAMENTI DELLE AZIENDE
MEDICINA LEGALE
POLITICA ECONOMICA DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
SCIENZA DELLE FINANZE
TOSSICOLOGIA FORENSE
TUTELA PENALE DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA

AREA DELLE ULTERIORI CONOSCENZE

Conoscenza e comprensione



A completamento del corso di studi proposto, un'adeguata preparazione esige l'acquisizione di conoscenze che permettano, da un lato, di valutare i fenomeni giuridici seguendo un approccio di tipo filosofico e con i metodi e le tecniche dell'informatica giuridica; dall'altro, di conoscere e comprendere gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva della loro evoluzione storica.

Fa parte altresì del bagaglio scientifico-culturale richiesto il conseguimento di conoscenze linguistiche in almeno una lingua adottata nell'Unione Europea, indispensabili per la comprensione scritta e orale di testi, nonché per la composizione di atti giuridici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'acquisizione degli ulteriori saperi proietta il laureato il giurisprudenza in una dimensione che va oltre l'ambito proprio del diritto, consentendogli di comprendere, interpretare, valutare i fenomeni giuridici anche nella loro portata storica, filosofica e antropologica. La conoscenza di almeno una lingua adottata nell'Unione europea sposta le sue competenze e capacità applicative in un ambito professionale sovranazionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

CONOSCENZA LINGUA STRANIERA INGLESE
FILOSOFIA DEL DIRITTO
INFORMATICA GIURIDICA
ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO
SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA
STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO
STORIA DELLA GIUSTIZIA
STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE (Lingua inglese)

Requisiti di ammissione

Per essere ammessi al corso, occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I requisiti minimi per l'accesso a questo corso di studio sono la conoscenza dei fenomeni politici, economici e sociali



	<p>contemporanei, la capacità di espressione linguistica in forma scritta e orale, nozioni elementari di informatica e di una lingua straniera.</p> <p>Le modalità di verifica sono stabilite dal regolamento del corso di studio, dove sono altresì definiti gli obblighi formativi aggiuntivi nel caso in cui la verifica non sia positiva.</p> <p>I requisiti minimi per l'accesso al corso di studio si danno per acquisiti se lo studente è in possesso di un qualsivoglia diploma di scuola secondaria superiore o di equipollente titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, con votazione pari o superiore a 70/100 o equivalente.</p> <p>Nel caso lo studente non si trovi nella condizione sopra descritta sarà tenuto a svolgere un'attività orientativa di ingresso. Se l'esito di tale verifica non sarà positivo, lo studente sarà tenuto a soddisfare gli obblighi formativi aggiuntivi nel primo anno di corso. Nel caso in cui lo studente non si presenti alla verifica prevista e fino a quando non soddisfi gli obblighi formativi assegnati non può sostenere esami a partire dall'anno accademico successivo a quello di immatricolazione. Gli eventuali esami sostenuti oltre tale termine saranno annullati d'ufficio.</p> <p>Descrizione link: Link alla pagina con i requisiti di accesso al Corso Link inserito: http://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/requisiti-di-accesso</p>
Prova finale	<p>La prova finale consisterà in una presentazione e discussione con la Commissione esaminatrice di un argomento in una delle materie che caratterizzano il percorso formativo del candidato. Il candidato potrà eventualmente avvalersi, per la discussione, di materiali di documentazione, di supporti informatici ecc., ma non è richiesto un elaborato scritto.</p> <p>Il superamento della Prova finale consentirà il conseguimento dei crediti previsti dall'ordinamento didattico (4 crediti), con conseguente valutazione nel merito da parte della Commissione ai fini della votazione finale. Per la determinazione del voto finale la Commissione dispone di 110 punti; il voto verrà determinato sulla base della media ponderata dei voti degli esami sostenuti, determinata dalla Segreteria studenti, e dell'esito dell'esame finale. La Commissione attribuirà due punti ai laureandi che secondo la certificazione rilasciata dalla Segreteria studenti risultino in corso e, in aggiunta, potrà assegnare fino a un massimo di 3 punti a maggioranza e fino a 5 all'unanimità.</p> <p>Per ogni anno accademico vengono fissate tre sessioni di Prova finale: una al termine del primo semestre, una al termine del secondo semestre, una straordinaria nel mese di Ottobre (o analogo periodo); per ogni sessione, la Commissione esaminatrice è composta – come da Regolamento didattico di Ateneo – da almeno 5 componenti tra professori di I e II fascia, assistenti e ricercatori, e viene nominata dal Direttore su proposta del Presidente del Corso di studio.</p>



	<p>Descrizione link: Link alla pagina con le informazioni e le procedure relative all'esame di laurea Link inserito: http://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/esame-di-laurea</p>
--	--

Fonte: (scheda SUA CdS sezione A qualità)

d) Percorso formativo: descrizione del percorso formativo (piani degli studi) e descrizione dei metodi di accertamento

Piano di studi articolato per curricula del corso di Laurea in Scienze Giuridiche Applicate:



Corso di Laurea Triennale in Scienze Giuridiche Applicate (Classe L-14)

PIANO DEGLI STUDI A.A. **2017-2018**

Curriculum Operatore Giudiziario e Criminologico

I anno						
	Disciplina	cfu	SSD	attività formative	ambiti disciplinari	semestre
1	Economia Politica	9	SECS-P/01	caratterizzanti	economico e pubblicistico	1
2	Diritto Privato	10	IUS/01	di base	privatistico	2
3	Diritto Costituzionale	10	IUS/08	di base	costituzionalistico	1
4	Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo	6	IUS/19	di base	storico-giuridico	2
5	Filosofia del Diritto o Informatica Giuridica	9	IUS/20	di base	filosofico-giuridico	2
6	Istituzioni di Diritto Romano	6	IUS/18	di base	storico-giuridico	1
	<i>A scelta dello studente</i>	6				
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3				1
	Cfu totali I anno	59				
II anno						
	Disciplina	cfu	SSD	attività formative	ambiti disciplinari	semestre
7	Diritto del Lavoro	9	IUS/07	caratterizzanti	giurisprudenza	1
8	Diritto Commerciale	9	IUS/04	caratterizzanti	giurisprudenza	1
9	Diritto Amministrativo	9	IUS/10	caratterizzanti	giurisprudenza	2
10	Diritto dell'Unione Europea	10	IUS/14	AFFINI o INTEGRATIVE		2
11	Diritto Penale	9	IUS/17	caratterizzanti	giurisprudenza	2
12	Diritto internazionale penale	6	IUS/13	caratterizzanti	giurisprudenza	1
13	Diritto Processuale Civile	8	IUS/15	caratterizzanti	giuridiche d'impresa e settoriali	2
	Abilità informatiche, tirocini	5				
	Cfu totali II anno	65				
III anno						
	Disciplina	cfu	SSD	attività formative	ambiti disciplinari	semestre
14	Medicina legale o Tossicologia forense	6	MED/43	caratterizzanti	giuridiche d'impresa e settoriali	1
15	Sociologia della devianza	9	SPS/12	caratterizzanti	giuridiche d'impresa e settoriali	2
16	Tutela penale dell'ordine e della sicurezza pubblica	6	IUS/17	caratterizzanti	giurisprudenza	2
17	Analisi economica dei comportamenti criminali o Scienza delle Finanze	6	SECS-P/01 SECS-P/03	caratterizzanti	economico e pubblicistico	1



18	Storia della giustizia	6	IUS/19	di base	storico-giuridico	2
19	Diritto processuale penale e Diritto dell' Esecuzione Penale (5+5 cfu)	10	IUS/16	AFFINI o INTEGRATIVE		1
	<i>A scelta dello studente</i>	6				
	Conoscenza lingua straniera	3				2
	Prova finale	4				
	Cfu totali III anno	56				
	CFU TOTALI	180				



Curriculum Consulente per il Lavoro

I anno						
	Disciplina	cfu	SSD	attività formative	ambiti disciplinari	semestre
1	Economia Politica	9	SECS-P/01	caratterizzanti	economico e pubblicistico	1
2	Diritto Privato	10	IUS/01	di base	privatistico	2
3	Diritto Costituzionale	10	IUS/08	di base	costituzionalistico	1
4	Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo	6	IUS/19	di base	storico-giuridico	2
5	Filosofia del Diritto	9	IUS/20	di base	filosofico-giuridico	2
6	Istituzioni di diritto romano	6	IUS/18	di base	storico-giuridico	1
	<i>A scelta dello studente</i>	6				
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3				1
	Cfu totali I anno	59				
II anno						
	Disciplina	cfu	SSD	attività formative	ambiti disciplinari	semestre
7	Diritto del Lavoro	9	IUS/07	caratterizzanti	giurisprudenza	1
8	Diritto Commerciale	9	IUS/04	caratterizzanti	giurisprudenza	1
9	Diritto Amministrativo	8	IUS/10	caratterizzanti	giurisprudenza	2
					giuridiche d'impresa e settoriali	
10	Diritto Privato Comparato	6	IUS/02	caratterizzanti		1
11	Diritto Penale e Diritto Penale del Lavoro	12	IUS/17	caratterizzanti	giurisprudenza	2
12	Economia delle piccole e medie imprese	10	SECS-P/01	AFFINI o INTEGRATIVE		2
	Abilità informatiche, tirocini	5				
	Cfu totali II anno	59				
III anno						
	Disciplina	cfu	SSD	attività formative	ambiti disciplinari	semestre
					giuridiche d'impresa e settoriali	
13	Diritto Processuale del Lavoro	7	IUS/15	caratterizzanti		2
14	Diritto della Previdenza Sociale	6	IUS/07	caratterizzanti	giurisprudenza	1
15	Diritto Sindacale	6	IUS/07	caratterizzanti	giurisprudenza	2
16	Storia della Legislazione Sociale	6	IUS/19	di base	storico-giuridico	2
					giuridiche d'impresa e settoriali	
17	Diritto della Navigazione	8	IUS/06	caratterizzanti		1
					economico e pubblicistico	
18	Diritto Tributario	6	IUS/12	caratterizzanti		1
19	Diritto dell'Unione Europea	10	IUS/14	AFFINI o INTEGRATIVE		2
	<i>A scelta dello studente</i>	6				
	Conoscenza lingua straniera	3				2
	Prova finale	4				
	Cfu totali III anno	62				



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

DIPARTIMENTO DI
GIURISPRUDENZA

CFU TOTALI	180			
------------	------------	--	--	--



Curriculum Scienze dell'Amministrazione

I anno						
	Disciplina	cfu	SSD	attività formative	ambiti disciplinari	Semestre
1	Economia Politica	9	SECS-P/01	caratterizzanti	economico e pubblicistico	1
2	Diritto Privato	10	IUS/01	di base	privatistico	2
3	Diritto Costituzionale	10	IUS/08	di base	costituzionalistico	1
4	Filosofia del Diritto o Informatica giuridica	9	IUS/20	di base	filosofico-giuridico	2
5	Storia del diritto moderno e contemporaneo	6	IUS/19	di base	storico-giuridico	2
6	Istituzioni di diritto romano	6	IUS/18	di base	storico-giuridico	1
	<i>A scelta dello studente</i>	6				
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3				1
	Cfu totali I anno	59				
II anno						
	Disciplina	cfu	SSD	attività formative	ambiti disciplinari	semestre
7	Diritto del Lavoro	9	IUS/07	caratterizzanti	giurisprudenza	1
8	Diritto Commerciale	9	IUS/04	caratterizzanti	giurisprudenza	1
9	Diritto Amministrativo	8	IUS/10	caratterizzanti	giurisprudenza	2
10	Diritto dell'Unione Europea	10	IUS/14	caratterizzanti	giurisprudenza	2
11	Storia delle istituzioni politiche	10	SPS/03	AFFINI o INTEGRATIVE		1
12	Economia Aziendale della pubblica amministrazione	9	SECS-P/07	caratterizzanti	economico e pubblicistico	2
	<i>Abilità informatiche, tirocini</i>	5				
	Cfu totali II anno	60				
III anno						
	Disciplina	cfu	SSD	attività formative	ambiti disciplinari	semestre
13	Diritto delle pubbliche amministrazioni	9	IUS/10	caratterizzanti	giurisprudenza	1
14	Diritto dell'economia	9	IUS/05	caratterizzanti	giuridiche d'impresa e settoriali	1
15	Diritto processuale civile	6	IUS/15	caratterizzanti	giuridiche d'impresa e settoriali	2
16	Diritto della Navigazione	6	IUS/06	caratterizzanti	giuridiche d'impresa e settoriali	1
17	Scienza delle Finanze	6	SECS-P/03	caratterizzanti	economico e pubblicistico	1
18	Diritto penale e Diritto penale del lavoro	12	IUS/17	AFFINI o INTEGRATIVE		2
	<i>A scelta dello studente</i>	6				
	Conoscenza lingua straniera	3				2



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

DIPARTIMENTO DI
GIURISPRUDENZA

Prova finale	4				
Cfu totali III anno	61				
CFU TOTALI	180				



Curriculum Consulente per i trasporti

I anno						
	Disciplina	cfu	SSD	attività formative	ambiti disciplinari	semestre
1	Politica economica delle infrastrutture e dei trasporti	9	SECS-P/02	caratterizzanti	economico e pubblicistico	2
2	Diritto Privato	10	IUS/01	di base	privatistico	2
3	Diritto Costituzionale	10	IUS/08	di base	costituzionalistico	1
4	Filosofia del Diritto	9	IUS/20	di base	filosofico-giuridico	2
5	Storia del diritto moderno e contemporaneo	6	IUS/19	di base	storico-giuridico	2
6	Istituzioni di diritto romano	6	IUS/18	di base	storico-giuridico	1
7	Diritto della navigazione	8	IUS/06	caratterizzanti	giuridiche d'impresa e settoriali	1
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3				1
	Cfu totali I anno	61				
II anno						
	Disciplina	cfu	SSD	attività formative	ambiti disciplinari	semestre
8	Diritto del Lavoro	9	IUS/07	caratterizzanti	giurisprudenza	1
9	Diritto Commerciale	9	IUS/04	caratterizzanti	giurisprudenza	1
10	Diritto Amministrativo	8	IUS/10	caratterizzanti	giurisprudenza	2
11	Diritto dei trasporti e della logistica	8	IUS/06	caratterizzanti	giuridiche d'impresa e settoriali	1
12	Diritto Penale	9	IUS/17	caratterizzanti	giurisprudenza	2
13	Analisi e valutazioni di impresa	6	SECS-P/09	AFFINI E INTEGRATIVI		2
14	Diritto dell'Unione Europea	10	IUS/14	AFFINI E INTEGRATIVI		2
	Abilità informatiche, tirocini	5				
	Cfu totali II anno	64				
III anno						
	Disciplina	cfu	SSD	attività formative	ambiti disciplinari	semestre
15	Diritto delle assicurazioni marittime, aeronautiche e dei trasporti terrestri	6	IUS/06	caratterizzanti	giuridiche d'impresa e settoriali	2
16	Gestione degli investimenti e dei finanziamenti delle aziende	6	SECS-P/09	AFFINI E INTEGRATIVI		1
17	Diritto doganale	8	IUS/12	caratterizzanti	economico e pubblicistico	2
18	Diritto privato comparato	8	IUS/02	caratterizzanti	giuridiche d'impresa e settoriali	1
19	Diritto della circolazione e dell'infortunistica stradale	8	IUS/06	caratterizzanti	giuridiche d'impresa e settoriali	2
20	A scelta dello studente	6				



20	A scelta dello studente	6			
	Conoscenza lingua straniera	3			2
	Prova finale	4			
	Cfu totali III anno	55			
	CFU TOTALI	180			

Offerta materie a scelta:

Disciplina	cfu	SSD	Semestre	Consigliato per il curriculum di:
Storia del diritto marittimo	6	IUS/19	2	CPT
Diritto della circolazione dei beni	6	IUS/01	1	CPT
Diritto della navigazione da diporto	6	IUS/06	2	CPT
Scienza delle Finanze	6	SECS-P/03	1	CPT
				CPT-OGC-CPL-SA
Diritto degli enti locali	6	IUS/10	1	
Medicina legale	6	MED/43	1	CPT
Tossicologia forense	6	MED/43	1	CPT
Diritto sindacale	6	IUS/07	2	CPT
Diritto agroalimentare e della pesca	6	IUS/03	1	CPT-OGC-CPL-SA

Legenda:

OGC = Operatore giudiziario e criminologico

CPL = Consulente per il lavoro

SA = Scienze dell'amministrazione

CPT = Consulente per i trasporti

I metodi di accertamento per la verifica dei risultati di apprendimento attesi rispecchiano anzitutto le caratteristiche e gli obiettivi che ciascun insegnamento si prefigge nella forma dell'esame orale, dei test in forma scritta a domanda multipla, di elaborati a domande aperte etc.

Per il corso di laurea in Scienze Giuridiche Applicate il metodo privilegiato è quello dell'esame orale, svolto attraverso la proposizione di domande tese, da un lato a saggiare l'acquisizione delle conoscenze e competenze di base acquisite sulle singole materie, d'altro lato a verificare la capacità di applicare le conoscenze acquisite alla soluzione di questioni giuridiche, le abilità comunicative e relazionali, le capacità critiche e l'autonomia di giudizio dello studente.

Fonte: (scheda SUA CdS sezione B1 qualità)



e) Docenti di riferimento e tutor

Docenti di riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1	BARCHIESI	Luca	IUS/01	PO	1	Base
2	BENELLI	Filippo	IUS/08	PA	1	Base
3	BARTOLACELLI	Alessio	IUS/04	RD	1	Caratterizzante
4	BOSCO	Valeria	IUS/16	RU	1	Caratterizzante
5	CANAVESI	Guido Luigi	IUS/07	PA	1	Caratterizzante
6	FIDANZA	Barbara	SECS-P/09	PA	1	Affine
7	MINERVINI	Leo Fulvio	SECS-P/03	RU	1	Caratterizzante
8	MACERATINI	Arianna	IUS/20	RU	1	Base
9	ACQUAROLI	Roberto	IUS/17	RU	1	Caratterizzante
10	MIRTELLA	Dora	MED/43	RU	1	Caratterizzante
11	SABBATINI	Carlo	IUS/20	PA	1	Base
12	STRONATI	Monica	IUS/19	PA	1	Base
13	TASSI	Andrea	IUS/16	RU	1	Caratterizzante
14	FRADEANI	Francesco	IUS/15	RTD a	1	Caratterizzante

Docenti Tutor

FIDANZA	Barbara
ACQUAROLI	Roberto
BARTOLACELLI	Alessio
BENELLI	Filippo
BOSCO	Valeria
CANAVESI	Guido Luigi
BARCHIESI	Luca
CUTRINI	Eleonora
MACERATINI	Arianna
MIRTELLA	Dora
SABBATINI	Carlo
STRONATI	Monica
TASSI	Andrea



Fonte: (scheda SUA CdS informazioni amministrazione)

ALLEGATO B

Regolamento del tirocinio (art. 5 del Regolamento didattico del Corso di studio)

Il tirocinio può essere svolto in alternativa alle abilità informatiche.

Il tirocinio può essere svolto da studenti iscritti al II e III anno; a seconda del progetto formativo proposto può essere necessario avere sostenuto specifici esami o corsi.

Di norma lo stage può essere effettuato presso qualsiasi datore di lavoro pubblico o privato purché l'attività sia pertinente con gli obiettivi formativi del corso di studi che si frequenta e il progetto formativo venga preventivamente approvato dal tutor accademico d'intesa con l'azienda ospitante.

Si può attivare lo stage solo in seguito alla stipula di una convenzione.

La relativa procedura, i modelli, gli uffici e i responsabili competenti per l'avvio del tirocinio sono descritti nel sito web dedicato agli stage.

Obiettivi formativi del tirocinio

L'obiettivo del tirocinio, conforme al percorso formativo dello studente, è quello di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro nell'ambito giuridico amministrativo, pubblico e privato, delle imprese, nel settore del sistema sociale e istituzionale, nonché in quello libero professionale.

Costituisce oggetto del tirocinio l'approfondimento delle principali procedure giuridico-amministrative peculiari alla struttura ospitante.

Durata

La durata del tirocinio è di 125 ore, equivalenti a 5 crediti (1 cfu ogni 25 ore di stage). Per durate minori non vengono riconosciuti crediti formativi.

Tutor

Ogni tirocinante è seguito da due tutor. Il primo è indicato dall'azienda e costituisce il punto di riferimento per l'inserimento dello studente nella realtà lavorativa. Il secondo è indicato dall'Università e fornisce supporto nell'attività formativa connessa all'esperienza aziendale.

Il tutor universitario può essere individuato tra i docenti afferenti al corso di laurea.

Riconoscimento dei crediti

Il riconoscimento dei crediti formativi da parte del Consiglio del Corso di studi è subordinato alla presentazione di una domanda su apposito modulo, unitamente alla documentazione di fine tirocinio, indicata nella sezione dedicata del sito web dedicato agli stage e del Dipartimento, secondo la procedura ivi descritta.

Non sono riconosciuti crediti per stage svolti senza che l'attività sia stata regolata da apposita convenzione e da progetto formativo.

Riconoscimento attività lavorativa

Si riconosce come stage il periodo di praticantato svolto presso un consulente del lavoro.

In alternativa all'attività di stage, lo studente può chiedere il riconoscimento della propria attività lavorativa secondo i seguenti criteri:

- l'attività lavorativa deve essere in corso (con contratto a tempo determinato o indeterminato o equipollente).



- Nel caso di attività lavorativa svolta nel passato, la stessa deve essersi conclusa non più tardi di 5 anni prima dalla data di richiesta e deve essere stata svolta per un periodo continuativo di almeno 2 anni.

- L'attività lavorativa svolta deve essere coerente con il percorso di studio prescelto e con le materie giuridiche e/o economiche in esso insegnate.

I termini stage e tirocinio, stagista e tirocinante sono utilizzati come sinonimi ai fini del presente regolamento.